ROMA

Protocollo RC n. 6072/2022

# ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA CAPITOLINA

(SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2022)

L'anno duemilaventidue, il giorno di venerdì venticinque del mese di febbraio, alle ore 10,35 nella Sala delle Bandiere, in Campidoglio, si è adunata la Giunta Capitolina di Roma, così composta:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| 1 | Gualtieri Roberto | *Sindaco* | 8 | Onorato Alessandro | *Assessore* |
| 2 | Scozzese Silvia | *Vice Sindaco* | 9 | Patane' Eugenio | *Assessore* |
| 3 | Alfonsi Sabrina | *Assessora* | 10 | Pratelli Claudia | *Assessora* |
| 4 | Catarci Andrea | *Assessore* | 11 | Segnalini Ornella | *Assessora* |
| 5 | Funari Barbara | *Assessora* | 12 | Veloccia Maurizio | *Assessore* |
| 6 | Gotor Miguel | *Assessore* | 13 | Zevi Andrea Tobia | *Assessore* |
| 7 | Lucarelli Monica | *Assessora* | | | |

Sono presenti il Vice Sindaco e gli Assessori Funari, Gotor, Lucarelli, Onorato, Patanè, Veloccia. e Zevi.

Partecipa il sottoscritto Segretario Generale Dott. Pietro Paolo Mileti.
*(O M I S S I S)*

Entra nell'Aula l'Assessora Pratelli.
*(O M I S S I S)*

Entra nell'Aula il Sindaco che assume la presidenza dell'Assemblea.
*(O M I S S I S)*

## Deliberazione n. 60

## Approvazione dello Schema di Accordo di collaborazione tra Roma Capitale e Agenzia del Demanio e del connesso schema di Convenzione tra Roma Capitale e la Struttura per la Progettazione, ai fini della riqualificazione del complesso polifunzionale denominato "Città dello Sport" e per la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 del D. L. n. 152/2021 avente ad oggetto l'area TOR BELLA MONACA – TOR VERGATA.

Premesso che:

Roma Capitale, in attuazione dei principi statutari, cura gli interessi delle comunità che vivono nel proprio territorio e si impegna a tutelare i diritti individuali delle persone, come sanciti dalla Costituzione Italiana, all'art.32, anche attraverso forme di collaborazione nelle attività e nei servizi pubblici;

tra gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione Capitolina, delineati dalle Linee programmatiche 2021-2026 per il governo di Roma Capitale, approvate con deliberazione di Assemblea Capitolina n.106 del 19 novembre 2021, è ricompresa l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) quale missione-guida del mandato del Sindaco e della Giunta Capitolina per il rilancio della centralità di Roma nell'ambito del sistema-Paese;

Il Consiglio dei Ministri, lo scorso 22 gennaio, ha nominato il Sindaco di Roma "Commissario Straordinario per assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa Cattolica 2025 nella città di Roma";

Roma Capitale intende cogliere tutte le opportunità offerte dal PNRR alla città, mediante la partecipazione ai bandi disponibili;

in particolare, tra le missioni individuate dal PNRR è declinata, tra le altre, la "Missione Inclusione e Coesione" che prevede per le Città Metropolitane, il finanziamento di "Piani Urbani Integrati", che consentono la realizzazione di progetti di rigenerazione urbana per il recupero di situazioni di degrado sociale e ambientale (Missione 5-Componente 2-Investimento 2.2);

con riguardo a tale linea progettuale "Piani Integrati – M5C2 –" ex art.21 del D.L. n.152 del 6 novembre 2021 (convertito con L. 233/2021), con la Memoria di Giunta Capitolina n.4 del 3 febbraio 2022 è stato espresso specifico indirizzo all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale di individuare le Aree di intervento, tra cui l'Area TOR BELLA MONACA – TOR VERGATA ricadente nel Municipio VI, per la partecipazione alla richiesta di finanziamento;

Considerato che

il percorso per la riqualificazione di Tor Vergata, prevede tra l'altro un graduale recupero e la rigenerazione ecosostenibile del compendio denominato "Città dello Sport", di proprietà dello Stato, che partendo dall'attuale destinazione del bene, incentrata su utilizzi sportivi, intende ampliarne la vocazione in un un'ottica di graduale destinazione agli eventi ed alle finalità che si potranno ulteriormente sviluppare;

il compendio immobiliare "Città dello sport", infatti, potrà essere utilizzato anche quale sito per lo svolgimento di grandi eventi e, in primo luogo, per le celebrazioni del Giubileo 2025 ed eventualmente dell'Expo 2030, stante la recente candidatura della Città ad ospitare l'Esposizione Universale, ma anche di altri grandi eventi che, secondo gli sviluppi progressivi della rifunzionalizzazione, potranno trovare sede logistica su tale sito;

Ritenuto che

in ottemperanza alle linee programmatiche dell'Amministrazione Capitolina, ai fini di dare attuazione agli obiettivi sopra esposti, risulta necessario preliminarmente pervenire all'approvazione di specifici Accordi di Collaborazione, ai sensi dell'art. 15, della Legge 7.08.1990, n. 241, volti a definire con gli attuali Enti titolari di diritto di proprietà o altro diritto/interesse tutelato sui relativi immobili, ogni aspetto propedeutico alla definizione e candidatura del Piano Integrato, nonché, qualora lo stesso Piano Integrato risulti finanziabile ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del Decreto Legge 152/2021, eventuali aspetti relativi all'attuazione;

detti Accordi prospettano l'eventuale attribuzione a Roma Capitale della funzione di Soggetto Attuatore ai sensi del comma 5 dell'art.21 della suddetta normativa, potendo restare in capo ad alcuni degli Enti proprietari sottoscrittori degli Accordi, la funzione di Soggetto Esecutore delle opere finanziate;

Considerato altresì che

l'Agenzia del Demanio, opera mediante la Struttura per la Progettazione, di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, art.4 commi 1 e 2;

l'art.1 - commi da 420 a 443 - della L. n. 234 del 30 dicembre 2021, che disciplina la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, prevedendo, altresì, i poteri attribuiti al

Commissario straordinario per la realizzazione dei predetti interventi, il quale, tra l'altro, predispone, la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle Finanze;

in particolare la proposta di utilizzo dell'area di Tor Vergata per i grandi eventi del Giubileo 2025 sarà sottoposta dal Sindaco di Roma, in qualità di commissario Straordinario per il Giubileo 2025, nelle sedi istituzionali deputate;

è necessario procedere, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i. all'approvazione dello schema di Accordo tra Roma Capitale e l'Agenzia del Demanio, nonché dello schema di apposita convenzione tra Roma Capitale e la Struttura per la Progettazione, nell'ambito dell'accordo, allegati quale parti integranti del presente provvedimento, ai fini della loro sottoscrizione;

la presente deliberazione non ha effetti sugli strumenti di programmazione finanziaria dell'Amministrazione capitolina come indicato rispettivamente all'art 5 dello Schema di Accordo di Collaborazione, nonché all'art. 4 della Convenzione di cui sopra;

Visto lo Statuto di Roma Capitale

Il Regolamento sull'ordinamento Uffici e Servizi di Roma Capitale

Il D.Lgs 267/200 TUEL

La Legge 7.08.1990 n. 241 e ss.mm.ii.

Il decreto Legge 6.11.2021, convertito con Legge 233/2021

Il DPCM 29.07.2021

Atteso che in data 23 febbraio 2022 il Direttore della I Direzione del Gabinetto del Sindaco ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to C. Cirillo

Atteso che in data 23 febbraio 2022 il Direttore del Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto".

Il Direttore F.to G. Gianfrancesco

Preso atto che in data 23 febbraio 2022 il Vice Capo di Gabinetto Vicario ha attestato – ai sensi dell'art. 30, c. 1, lett. i) e j), del Regolamento degli uffici e servizi, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione.

Il Vice Capo di Gabinetto Vicario F.to N. De Bernardini

Preso atto che in data 22 febbraio 2022 il Vice Direttore Generale Servizi al Territorio ha attestato – ai sensi dell'art.12, comma 3 del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con gli obiettivi di programma, operativi e gestionali.

Il Vice Direttore Generale F.to R. Botta

Atteso che in data 24 febbraio 2022 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui in oggetto.”

Il Ragioniere Generale F.to A. Guiducci

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell’art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

LA GIUNTA CAPITOLINA

Per i motivi indicati nelle premesse

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Accordo tra Roma Capitale e l’Agenzia del Demanio unitamente allo schema di convenzione tra Roma Capitale e la struttura per la Progettazione, allegati al presente atto, di cui formano parti integranti e sostanziali, per dare attuazione ai seguenti indirizzi programmatici:
   a) promuovere un rapporto di collaborazione allo scopo di individuare soluzioni per la graduale, ma durevole, riqualificazione del contesto urbano dell’area di Tor Vergata mediante iniziative volte al recupero, alla rifunzionalizzazione e alla rigenerazione ecosostenibile del compendio di proprietà dello Stato denominato “Città dello Sport” che potrà essere utilizzato anche quale sito per lo svolgimento di grandi eventi e, in primo luogo, per le celebrazioni del Giubileo 2025 ed eventualmente dell’Expo 2030, ma anche di altri grandi eventi che potranno trovare sede logistica su tale sito;
   b) promuovere la definizione di un Piano integrato di cui all’art. 21 del decreto Legge n. 152/2021, convertito in Legge n. 233/2021 avente ad oggetto l’area di Tor Bella Monaca- Tor Vergata.
2. di delegare il Vice Direttore Generale Servizi al Territorio alla sottoscrizione dell’Accordo e della Convenzione di cui al precedente punto 1;
3. di affidare al Gabinetto del Sindaco il coordinamento delle attività di cui all’art. 2 comma 1 dell’Accordo, allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
4. di affidare alla Vice Direzione Generale Servizi al Territorio il coordinamento delle attività necessarie ai fini dell’attuazione degli obiettivi di cui all’art. 2, comma 2 dell’Accordo, allegato quale parte integrante del presente provvedimento.

AGENZIA DEL DEMANIO

ROMA

**Accordo ex articolo 15, legge 7.08.1990, n. 241, per l'attuazione di iniziative sull'area di Tor Vergata e per la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 del decreto legge n. 152/2021 avente ad oggetto l'area Tor Bella Monaca - Tor Vergata**

**TRA**

**Roma Capitale** (C.F. 02438750586) con sede in Roma (RM), piazza del Campidoglio 1, rappresentato dal _____, [riferimenti nomina/delega] _____, di seguito **Roma Capitale**,

**e**

l'**Agenzia del Demanio** (C.F. 06340981007) con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata dal Direttore dell'Agenzia, dott.ssa Alessandra dal Verme, di seguito **Agenzia**,

(di seguito, congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte").

***

- VISTA la legge 7.08.1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e ss.mm.ii., e in particolare l'articolo 15, che prevede la possibilità di concludere accordi tra le Amministrazioni Pubbliche per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59*" e ss.mm.ii. che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, per razionalizzarne e valorizzarne l'impiego, nonché il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173, recante "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*" con cui l'Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;

- VISTO il decreto legislativo 18.08.2000, n. 267 e ss.mm.ii., recante "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

- VISTA la legge 30.12.2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ed in particolare l'art. 1, commi da 557 a 560, che prevedono il trasferimento da parte dell'Università di Tor Vergata in favore dello Stato del diritto di proprietà del compendio immobiliare, denominato "*Città dello sport*", nonché delle opere già realizzate unitamente ai progetti già sviluppati per la sua realizzazione, al fine di consentire il completamento delle opere ovvero la revisione dei progetti stessi;

- VISTO l'atto pubblico Rep. n. 3593 del 26.03.2021, registrato in Roma, n. 10219, serie 1T, trascritto al Servizio di Pubblicità Immobiliare Roma 1 (Registro generale n. 39155 - Registro particolare n. 27090), con cui, in attuazione di quanto previsto dal citato comma 558, dell'art. 1, della legge n. 178/2020, l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata ha ceduto allo Stato la proprietà del predetto compendio immobiliare, in parte con sovrastanti manufatti, unitamente a tutte le opere già realizzate e ai progetti già sviluppati per la realizzazione delle stesse;

- VISTO il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241 che ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati Membri con lo scopo principale di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus, rendendo l'economia e la società Europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale;

- VISTO il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14.07.2021, che individua in particolare, la misura di investimento "Piani Integrati" - M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR;

- CONSIDERATO che il sopra indicato PNRR individua i principi trasversali da rispettare, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso piano;

- VISTO il decreto legge 6.11.2021, n. 152, convertito con modificazioni in legge 29.12.2021, n. 233, con cui sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del PNRR e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al PNRR e di semplificazione ed accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del piano, nonché di misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;

- VISTO l'art. 1, commi da 420 a 443, della legge 30.12.2021, n. 234, che disciplina la pianificazione e la realizzazione delle opere e degli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025, prevedendo, altresì, i poteri attribuiti al Commissario straordinario per la realizzazione dei predetti interventi, il quale, tra l'altro, predispone, la proposta di programma dettagliato degli interventi connessi alle celebrazioni, da approvare con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, sentito il Ministro dell'economia e delle Finanze;

- VISTO l'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30.12.2018 n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;

- VISTO in particolare il comma 163 del predetto articolo 1 della legge 30.12.2018, n. 145, ai sensi del quale la Struttura per la Progettazione opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18.04.2016, n. 50, previa convenzione e senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere al supporto per lo sviluppo di progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria e architettura ed ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29.07.2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta legge n. 145/2018, che ha soppresso il precedente d.P.C.M. 15.04.2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del Demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;

- VISTO il comma 9, dell'art. 16-bis, del decreto legge 21.10.2021, n. 146, convertito con modificazioni in legge n. 215/2021, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di transizione ecologica ed innovazione digitale perseguiti dal PNRR, nonché per accelerare la realizzazione degli interventi di valorizzazione, manutenzione, rifunzionalizzazione, efficientamento energetico ed adeguamento sismico degli immobili di proprietà statale, inclusi gli immobili confiscati gestiti dall'Agenzia del Demanio, la predetta Agenzia opera utilizzando le risorse della Struttura per la Progettazione;

- VISTO l'atto di indirizzo del Ministero dell'economia e delle finanze, per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2022-2024, nell'ambito del quale l'Agenzia del Demanio prosegue a garantire il potenziamento delle iniziative di riqualificazione dei beni statali, attuazione di progetti di prevenzione del rischio sismico, riqualificazione energetica, risanamento ambientale, efficientamento ed accelerazione degli interventi di razionalizzazione degli usi governativi, contribuendo al rilancio degli investimenti pubblici ed alla realizzazione del *Green New Deal*;

- VISTI lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti

dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, come comunicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021;

- VISTA la Memoria di Giunta Capitolina n 4 del 3.02.2022 con la quale è stato espresso specifico indirizzo all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale di individuare le indicate Aree di intervento, tra cui l'Area TOR BELLA MONACA – TOR VERGATA - Municipio VI, ove sviluppare progettualità da candidare sulle risorse assegnate alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex articolo 21 del Decreto-Legge del 6.11.2021 (convertito con Legge 233/2021), per le motivazioni in essa indicate

- CONSIDERATO l'intendimento di Roma Capitale di cogliere le opportunità offerte dal PNRR, con particolare riferimento ai finanziamenti volti al recupero, alla ristrutturazione e alla rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, di cui alla linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2" di cui all'art. 21, del citato D.L. n. 152/2021, perseguendo la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile dell'ampia area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, in cui insistono tra l'altro, il compendio di proprietà statale denominato "Città dello sport", nonché l'Università degli studi di Roma Tor Vergata e il Policlinico Tor Vergata;

- VALUTATO l'interesse comune delle Parti al perseguimento delle suddette finalità con il fattivo apporto e supporto per la predisposizione delle necessarie attività tecniche da parte della Struttura per la Progettazione quale soggetto qualificato in grado di incrementare la capacità progettuale degli investimenti pubblici, favorendo l'adozione di soluzioni innovative ed incrementando significativamente gli standard qualitativi degli interventi;

- RITENUTO che nello sviluppo di tale Piano, nel corso delle progettualità future, potranno essere individuati altri soggetti pubblici specificatamente interessati dall'iniziativa;

- VISTA la deliberazione del _____ del Comune di Roma n. _____ del _____ con la quale è stato approvato il testo del presente Accordo;

- VISTO _____ *indicare poteri di firma di chi sottoscrive per Roma Capitale* _____;

Tutto quanto premesso,

le Parti convengono quanto segue

**Art. 1**

*(Premesse)*

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**Art. 2**

*(Finalità e oggetto dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha la finalità di promuovere un rapporto di collaborazione istituzionale tra Roma Capitale e l'Agenzia, in accordo con l'Università di Roma Tor Vergata, allo scopo di individuare soluzioni per la graduale, ma durevole, riqualificazione del contesto urbano dell'area di Tor Vergata mediante più iniziative volte al recupero, alla rifunzionalizzazione e alla rigenerazione ecosostenibile del compendio di proprietà dello Stato denominato "Città dello sport", insistente sulla predetta area, anche attraverso le risorse messe a disposizione dal PNRR.

   A tal fine, il compendio di Tor Vergata potrà essere utilizzato anche quale sito per lo svolgimento di grandi eventi e, in primo luogo, per le celebrazioni del Giubileo 2025 ed eventualmente dell'Expo 2030, stante la

recente candidatura della Città ad ospitare l'Esposizione Universale, ma anche di altri grandi eventi che, secondo gli sviluppi progressivi della rifunzionalizzazione, potranno trovare sede logistica su tale sito.

In particolare la proposta di utilizzo dell'area di Tor Vergata per i grandi eventi del Giubileo 2025 sarà sottoposta dal Sindaco di Roma, in qualità di Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, nelle sedi istituzionali deputate.

2. Nell'ambito del presente Accordo, le Parti individuano, inoltre, come iniziativa attivabile la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, convertito con modificazioni in legge n. 233/2021, avente ad oggetto l'area Tor Bella Monaca - Tor Vergata, che presenti tutte le caratteristiche previste ai commi 6, 7 e 8 dello stesso art. 21.

   Ai fini della predisposizione di tale Piano Integrato, la cui definizione finale spetta a Roma Capitale in qualità di futuro eventuale soggetto attuatore, vengono esaminate le seguenti tre linee di intervento:

   a) Intervento 1 - Quartiere ERP / Tor Bella Monaca, su aree di proprietà di Roma Capitale;
   b) Intervento 2 - Complesso Tor Vergata / Città dello Sport / Parco della Vela, di proprietà dello Stato e gestito dall'Agenzia del Demanio;
   c) Intervento 3 - Connessioni ciclopedonali / rigenerazione di spazi pubblici nell'Area di Tor Vergata e Tor Bella Monaca, di proprietà di Roma Capitale e di eventuali altri enti pubblici

   Per l'intervento 3, viene contestualmente sottoscritta una convenzione, ai sensi dell'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018, tra Roma Capitale e la Struttura per la Progettazione.

   Le ulteriori iniziative per la valorizzazione dell'area di Tor Vergata saranno attivate con futuri accordi attuativi tra le Parti ovvero con la sottoscrizione di ulteriori convenzioni ai sensi dell'art. 1, comma 163, della legge n. 145/2018 con la Struttura per la Progettazione.

**Art. 3**

*(Durata, risoluzione e modifiche dell'Accordo)*

1. L'Accordo ha una durata di 5 anni a decorrere dalla sottoscrizione.
   Entro 6 mesi dalla scadenza, valutato lo stato di attuazione complessivo dell'Accordo e delle Convenzioni sottoscritte con la Struttura per la Progettazione da esso derivanti, le Parti possono rinnovare i termini degli stessi, riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.
2. L'Accordo può essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti contraenti da formulare esclusivamente in forma scritta, anche in relazione all'adesione di ulteriori soggetti pubblici interessati alla valorizzazione dell'Area di Tor Vergata.
3. L'Accordo può essere risolto, per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da esso derivanti, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta della prestazione, fermo restando la piena validità ed efficacia delle Convenzioni dallo stesso scaturite che abbiano avuto un principio di esecuzione e fatta salva diversa espressa intesa tra le Parti.

**Art. 4**

*(Attività e ruoli delle Parti)*

1. Riguardo alle finalità dell'art. 2, punto 1, le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa al fine di giungere al completamento dell'opera incompiuta sul sito, attraverso la revisione dei progetti già sviluppati, e una graduale, ma durevole, **riqualificazione del contesto urbano dell'area di Tor Vergata**. In particolare:

   a. **l'Agenzia**, anche attraverso la Struttura per la Progettazione:

      i. provvede alla redazione di un *concept*, che individui un'idea progettuale in linea con gli obiettivi prefigurati, condiviso con Roma Capitale e il Commissario Straordinario per il Giubileo 2025, da presentare al Governo entro 1 mese dalla sottoscrizione del presente Accordo, che illustri un percorso graduale di riqualificazione del complesso polifunzionale denominato "Città dello sport", a partire dal Giubileo 2025.

         Il *concept*, partendo dall'attuale destinazione del bene, incentrata su utilizzi sportivi, dovrà ampliarne la vocazione, in un'ottica complessiva di sostenibilità, innovazione e integrazione per la città

metropolitana, verso settori diversi e complementari rispetto a quello dello sport, quali la salute e la ricerca, alla luce delle possibili sinergie attivabili nel contesto di riferimento, in accordo con l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, del Policlinico Tor Vergata e di altri interlocutori istituzionali, tra cui la Banca d'Italia.

Gli scenari di graduale riqualificazione dell'area individuati nel *concept* dovranno riportare un'analisi di contesto in riferimento ai costi e benefici dell'intervento da realizzare, da elaborare entro 3 mesi dalla condivisione del *concept*.

Nella logica di graduale riqualificazione del contesto urbano di riferimento, stante anche l'ampiezza delle ulteriori aree adiacenti di proprietà dell'Università, il sito viene rifunzionalizzato e reso idoneo per lo svolgimento di grandi eventi e, in primo luogo, per le celebrazioni del Giubileo 2025 e dell'eventuale Expo 2030, tenendo conto dell'attitudine del luogo a porsi come territorio "cerniera" tra la città di Roma e l'area vasta della provincia, secondo una pianificazione urbana e della mobilità in linea con la natura della città metropolitana. Tali finalizzazioni devono, comunque, essere funzionali a realizzare gli interventi per la destinazione finale del bene.

L'intervento, complessivamente considerato, dovrà assicurare: un incremento del patrimonio arboreo che assicuri un bilancio ambientale atto a compensare, con abbattimento di $CO_2$, gli impatti generati dalle attività insediate all'interno dei manufatti realizzati e dalle costruzioni stesse, evitando che si creino isole di calore; la riduzione dei consumi energetici; la produzione di energia da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico, geotermico, eolico); il potenziamento della mobilità pubblica, pedonale e ciclabile, a scapito del mezzo privato motorizzato, individuando i percorsi per l'accessibilità al sito, realizzabili per fasi nel 2025, nel 2030 e negli anni successivi, prevedendone i relativi costi e cronoprogrammi; la valorizzazione delle risorse idriche, limitando lo spreco, favorendo gli usi sostenibili e garantendo altresì l'invarianza idraulica.

ii. produce le progettualità necessarie per la riqualificazione del compendio "Città dello Sport" e per il completamento dell'opera presente sul sito, in funzione degli eventi connessi alle celebrazioni del Giubileo 2025, secondo le indicazioni del Commissario straordinario, ai fini dell'inclusione dell'intervento tra quelli del programma dettagliato di cui all'art. 1, comma 422, della legge n. 234 del 30.12.2021.

b. **Roma Capitale** si impegna:

i. a fornire la massima collaborazione per l'elaborazione del *concept* e lo sviluppo delle soluzioni progettuali alternative ai progetti esistenti, da parte dell'Agenzia, mediante la messa a disposizione di eventuale documentazione in proprio possesso, nonché ogni utile indicazione finalizzata allo sviluppo delle idee progettuali sull'area di Tor Vergata;

ii. a favorire lo sviluppo delle progettualità necessarie per l'inserimento dell'intervento nel programma dettagliato degli eventi connessi alle celebrazioni del Giubileo 2025, fornendo la massima collaborazione anche mediante la messa a disposizione di eventuale documentazione in proprio possesso.

2. Per quanto concerne la definizione del **Piano integrato Tor Bella Monaca – Tor Vergata**, di cui all'art. 2 punto 2:

a. **l'Agenzia** si impegna a:

i. mettere a disposizione la Struttura per la progettazione e le altre articolazioni interessate per lo svolgimento delle attività;

ii. predisporre un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per l'eventuale inclusione dell'Intervento 2, di cui all'art. 2, punto 2, lett. b, nel Piano integrato Tor Bella Monaca – Tor Vergata;

iii. supportare Roma Capitale nella definizione del suddetto Piano integrato anche curando, per conto della stessa, la predisposizione di un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) di cui all'Intervento 3 dell'art. 2, comma 2, lett. c), per il quale viene sottoscritta la contestuale convenzione ex art. 1, comma 163 della L. 145/2018;

b. **Roma Capitale** si impegna a:

i. fornire, con riferimento agli immobili oggetto delle indagini, della progettazione e/o dei lavori, ogni eventuale dato ed informazione di cui è in possesso, utile all'avvio delle procedure di gara ed allo

svolgimento dei compiti assunti dall'Agenzia e dalla Struttura per la progettazione, nel comune intento di accelerare l'intero procedimento realizzativo;

ii. attivare la Struttura per la Progettazione, con la sottoscrizione di apposita convenzione contestualmente al presente atto, ai sensi dell'art. 1, comma 163, della legge 30.12.2018, n. 145, per l'elaborazione del PFTE dell'Intervento 3, di cui all'art. 2, comma 2, lettera c);

iii. definire le ulteriori attività tecniche richieste alla Struttura per la Progettazione per la predisposizione – e l'attuazione in caso di finanziamento – del Piano integrato, che saranno oggetto di successiva convenzione con la stessa struttura;

iv. presentare il Piano integrato alla Città metropolitana ai sensi del comma 5, dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, quale soggetto attuatore dello stesso;

v. collaborare con l'Agenzia nell'assolvimento dei compiti di cui al successivo articolo 6.

**Art. 5**

*(Oneri finanziari)*

1. Per l'attuazione delle attività oggetto del presente Accordo non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo.

2. Le attività svolte in attuazione del presente accordo dalle Parti dovranno rispettare l'ambito delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci

**Art. 6**

*(Referenti e Gruppo di Lavoro)*

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto del presente accordo, sono individuati come referenti, rispettivamente, per l'Agenzia l'arch. Filippo Salucci e per Roma Capitale, il Vice Direttore Generale al Territorio, Ing. Roberto Botta.

2. I referenti, che costituiranno apposito Gruppo di Lavoro che li coadiuvi nelle attività, avranno il compito di:

   a. assicurare tutte le attività necessarie e favorire un opportuno flusso comunicativo tra i vertici dei soggetti firmatari per la definizione / condivisione della proposta e del successivo sviluppo del *concept* alla luce dell'analisi di contesto di cui all'art. 4, comma 1, programmando le ulteriori attività occorrenti per dare attuazione all'iniziativa (quali *business plan*; *concept* di dettaglio, ecc.);
   b. proporre, per la successiva approvazione e sottoscrizione, eventuali atti attuativi, aggiuntivi, di proroga, integrativi e modificativi del presente Accordo, compresi quelli derivanti dall'adesione di ulteriori soggetti istituzionali interessati ovvero competenti rispetto alle attività oggetto del presente Accordo;
   c. fornire supporto per le incombenze previste dall'art. 21 del decreto legge n. 152 del 2021, in particolare per la predisposizione dei documenti necessari al finanziamento previsto dal comma 5;
   d. monitorare lo stato di avanzamento delle attività oggetto di futuri atti, nonché del Piano integrato di cui all'art. 2 comma 2, proponendo eventuali aggiornamenti e integrazioni, anche per superare eventuali criticità e inerzie;
   e. fornire supporto nello svolgimento delle attività con riferimento a problematiche di natura tecnico-giuridica eventualmente insorte;
   f. favorire un opportuno flusso comunicativo tra i vertici dei soggetti firmatari, le Stazioni appaltanti ed ogni altra pubblica amministrazione eventualmente interessata.

3. Al Gruppo di lavoro parteciperanno anche i referenti degli ulteriori interlocutori istituzionali interessati ovvero competenti rispetto alle attività oggetto del presente Accordo. I Referenti assicureranno, anche mediante il Gruppo di Lavoro, con cadenza da definire in base allo stato di attuazione delle iniziative, il monitoraggio delle connesse attività. In caso di situazioni urgenti, i referenti si scambiano parere attraverso i canali ufficiali di comunicazione.

**Art. 7**

*(Trattamento dati e riservatezza)*

1. Le Parti, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal Codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30.06.2003, n. 196, e ss.mm.ii., danno atto di essersi reciprocamente informate di quanto statuito dalla predetta normativa europea. Confermano, assumendosene ogni responsabilità, di ben conoscere il Regolamento, il Codice, nonché ogni provvedimento, emanato dal Garante per la protezione dei dati personali, rilevante per le attività oggetto del presente rapporto convenzionale.

   Le Parti garantiscono che tutti i dati personali, che verranno acquisiti in relazione al presente Atto, saranno trattati per le sole finalità indicate nel medesimo e in modo strumentale all'espletamento dello stesso, nonché per adempiere ad eventuali obblighi di legge, alla normativa comunitaria e/o a prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali, nonché nel caso di contenzioso, con modalità manuali ed automatizzate, secondo i principi di liceità, correttezza e minimizzazione dei dati e in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di adeguate misure di sicurezza e di protezione dei dati

2. Per le attività, i progetti, le iniziative e gli eventi di qualunque genere, che comportino trattamento di dati personali, e che venissero avviati in virtù del presente Atto, le parti concordano che, di volta in volta, è loro cura definire i ruoli e provvedere alle eventuali nomine, stabilire le finalità e le modalità del trattamento nonché le misure di sicurezza da adottare in considerazione dei trattamenti da porre in essere.
3. Per l'Agenzia, il Titolare del trattamento dei dati è l'Agenzia, sempre contattabile all'indirizzo email demanio.dpo@agenziademanio.it.
4. Per Roma Capitale, il Titolare del trattamento dei dati è Roma Capitale, sempre contattabile all'indirizzo email, mail :protocollo.rpd@pec.comune.roma.it;

**Art. 8**

*(Attività di comunicazione)*

1. Le Parti convengono di dare diffusione al presente Atto ed alle iniziative da realizzare tramite i propri siti istituzionali, anche con azioni congiunte.

**Art. 9**

*(Comunicazioni fra le Parti)*

1. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.
2. Ogni comunicazione o notifica deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
   - se indirizzata a Roma Capitale: mailto:protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it;
   - se indirizzata all'Agenzia: agenziademanio@pce.agenziademanio.it
3. È onere di ciascuna parte comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

**Art. 10**

*(Rinvio)*

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Atto si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili.

**Art. 11**

*(Controversie)*

1. Nel caso di controversie di qualsiasi natura che dovessero insorgere in ordine all'interpretazione e all'applicazione del presente Atto, le Parti concordano di adire preliminarmente ad un tentativo di conciliazione.

2. Resta inteso che eventuali controversie non pregiudicheranno in alcun modo la regolare esecuzione delle attività, né consentiranno alcuna sospensione degli impegni assunti dalle Parti.
3. Ove il tentativo di conciliazione non riuscisse, le eventuali controversie saranno devolute alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'articolo 133, lett. a), del Codice del processo amministrativo, di cui al decreto legislativo 2.07.2010, n. 104.

**Art. 12**

*(Efficacia e firma)*

1. Il presente atto è vincolante per le Parti e assume efficacia all'atto della sottoscrizione, da effettuare con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7.03.2005, n. 82, nonché di quanto previsto dall'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7.08.1990, n. 241.

Roma, _____

| | |
|---|---|
| Roma Capitale | Agenzia del Demanio |
| Il Vice Direttore Generale | Il Direttore |
| *(Firmato digitalmente)* | *(Firmato digitalmente)* |

AGENZIA DEL DEMANIO | ROMA

**Convenzione ex art. 1, c. 163 della legge 28 dicembre 2018 n. 145, per l'elaborazione di un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE) per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici dell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata**

**TRA**

**Roma Capitale** con sede in Roma (RM), piazza del Campidoglio 1, rappresentata da _____ *(inserire riferimenti del rappresentante ed atti di nomina)* _____ di seguito ***Roma Capitale***;

**E**

la **Struttura per la Progettazione di beni ed edifici pubblici** con sede in Roma, Via Barberini n. 38, rappresentata arch. Filippo Salucci, nominato Direttore di tale struttura con comunicazione organizzativa n. 31/2021 del 01.12.2021, con decorrenza in pari data, di seguito ***Struttura per la Progettazione***;

**(di seguito, congiuntamente denominate le "Parti" e singolarmente la "Parte")**

**VISTI**

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*", che ha istituito l'Agenzia del Demanio, alla quale è attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l'impiego e il successivo decreto legislativo 3 luglio 2003, n. 173 "*Riorganizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*", che ha trasformato l'Agenzia in ente pubblico economico;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il Codice dei contratti pubblici, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
- il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 recante *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- il decreto legge del 31 maggio 2021, n. 77 recante *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- l'articolo 1, commi da 162 a 170, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui è disciplinata la costituzione di un'apposita Struttura per la progettazione di beni ed edifici pubblici, finalizzata a favorire lo sviluppo e l'efficienza della progettazione e degli investimenti pubblici, demandando ad apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la denominazione, l'allocazione, le modalità di organizzazione e le funzioni della stessa;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 luglio 2021, adottato in attuazione dell'art. 1, comma 162 della predetta legge n. 145/2018, che ha soppresso il precedente d.P.C.M. 15 aprile 2019 e, ferma restando l'istituzione della Struttura per la Progettazione presso l'Agenzia del Demanio, ha chiarito e descritto in modo più analitico e coerente con l'organizzazione della

medesima Agenzia, i compiti della Struttura per la Progettazione, così da garantirne in tempi rapidi la piena funzionalità;

- il comma 163 del predetto articolo 1, della legge n. 145/2018, nonché l'art. 4, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, ai sensi dei quali la Struttura per la Progettazione opera su richiesta delle amministrazioni centrali e degli enti territoriali interessati, che ad essa possono rivolgersi ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, previa convenzione e senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese agli enti territoriali richiedenti, con il compito di provvedere al supporto per lo sviluppo di progettualità, per fornire servizi di progettazione, di ingegneria e architettura e ogni supporto tecnico che garantisca qualità e tempi di esecuzione degli interventi di manutenzione e realizzazione di beni ed edifici pubblici;
- l'art. 21, commi 1 e 2, del decreto legge 6 novembre 2021, n. 152, che prevede l'assegnazione di risorse alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale «Piani Integrati - M5C2 - Investimento 2.2» del PNRR, al fine di favorire una migliore inclusione sociale riducendo l'emarginazione e le situazioni di degrado sociale, promuovere la rigenerazione urbana attraverso il recupero, la ristrutturazione e la rifunzionalizzazione ecosostenibile delle strutture edilizie e delle aree pubbliche, nonché i progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti e al consumo energetico;
- il comma 5, dell'articolo 21 dell'anzidetto decreto, in forza del quale le Città Metropolitane, sulla base dei criteri previsti ai commi 6, 7 e 8 e nei limiti delle risorse assegnate di cui al comma 3, sono tenute ad individuare i progetti finanziabili all'interno della propria area urbana entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n. 152/2021, tenendo conto delle progettualità espresse anche dai comuni appartenenti alla propria area urbana;
- il comma 6, del predetto art. 21, secondo cui i progetti oggetto di finanziamento devono riguardare la manutenzione per il riuso e la rifunzionalizzazione ecosostenibile di aree pubbliche e di strutture edilizie pubbliche esistenti per finalità di interesse pubblico, il miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, con particolare riferimento allo sviluppo e potenziamento dei servizi sociali e culturali e alla promozione delle attività culturali e sportive, nonché interventi finalizzati a sostenere progetti legati alle *smart cities*, con particolare riferimento ai trasporti ed al consumo energetico;
- il decreto del Ministero dell'interno del 6 dicembre 2021 con cui sono stati dettati i criteri con cui le Città Metropolitane individuano i progetti finanziabili ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021;
- lo Statuto e il Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, modificati ed integrati con delibere del Comitato di Gestione adottate nella seduta del 12 ottobre 2021, approvati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente il 25 e 26 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di Gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicati nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio il 17 dicembre 2021, come comunicati sulla G.U. n. 309 del 30.12.2021;
- la comunicazione organizzativa n. 31/2021 del 01.12.2021 dell'Agenzia del Demanio, con la quale l'arch. Filippo Salucci è stato nominato Direttore della Struttura per la Progettazione;
- la determinazione del Direttore dell'Agenzia del Demanio, n. 97 del 17 dicembre 2021, con la quale sono state definite competenze e poteri della Struttura per la Progettazione;
- la deliberazione del _____ del Comune di Roma n. _____ del _____ con la quale è stato approvato lo schema della presente Convenzione;

**PREMESSO CHE:**

- il Regolamento (UE) 12.02.2021, n. 2021/241 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza al fine di supportare le riforme e gli investimenti di tutti gli Stati Membri con lo scopo

principale di mitigare l'impatto economico e sociale della pandemia da Coronavirus, rendendo l'economia e la società Europea più sostenibile, resiliente e più preparata alle sfide ed alle opportunità della transizione verde e digitale;

- il relativo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13.07.2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14.07.2021, individua in particolare, la misura di investimento "Piani Integrati" - M5C2 – Investimento 2.2 del PNRR;
- il sopra indicato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) individua i principi trasversali da rispettare, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, nonché gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nello stesso piano;
- con decreto legge n. 152/2021, convertito in legge n. 233/2021, sono state approvate le disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose, volte a garantire la tempestiva attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di semplificazione ed accelerazione delle procedure, incluse quelle di spesa, strumentali all'attuazione del Piano, nonché di misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari degli interventi;
- in ottemperanza a quanto previsto nell'ultimo capoverso del comma 9, del sopra indicato art. 21, con decreto del 6.12.2021, il Ministero dell'Interno ha approvato il modello di presentazione delle proposte progettuali integrate, contenente le indicazioni per una corretta classificazione dei progetti integrati e dei singoli interventi che ne fanno parte, all'interno dell'anagrafica CUP;
- con nota prot. DG 16120 del 17.12.2021, il Direttore Generale di Roma Capitale, nell'evidenziare l'opportunità offerta a Roma Capitale dal PNRR per rinnovarsi e sviluppare progetti con impatti positivi sul cittadino e sull'amministrazione attraverso un sforzo collettivo di coordinamento, monitoraggio delle progettualità e coerenza complessiva, al fine di garantire una *governance* del processo di accesso ai finanziamenti e di gestione integrata degli interventi, ha invitato tutte le competenti strutture capitoline, a volere trasmettere specifiche informazioni su eventuali progettualità da candidare in risposta a bandi aperti del PNRR;
- la Giunta Capitolina **con Memoria n 4 del 3.02.2022**, ha espresso specifico indirizzo all'Assessore all'Urbanistica di Roma Capitale di individuare le indicate Aree di intervento, tra cui l'Area TOR BELLA MONACA – TOR VERGATA - Municipio VI, ove sviluppare progettualità da candidare sulle risorse assegnate alle Città Metropolitane, in attuazione della linea progettuale "Piani Integrati - M5C2 – Investimento 2.2" nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ex articolo 21 del Decreto-Legge del 6.11.2021 (convertito con Legge 233/2021), per le motivazioni in essa indicate

**CONSIDERATO CHE**

- l'Agenzia del Demanio e Roma Capitale con l'Accordo sottoscritto in data odierna, di seguito "Accordo", hanno convenuto, tra l'altro, di collaborare alla definizione di un Piano Integrato, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, sull'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;
- il Piano Integrato di cui al punto precedente, per essere ammesso al finanziamento, deve avere le caratteristiche previste al comma 7 del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, tra le quali figurano, come elementi qualificanti, l'equilibrio tra zone edificate e verdi, l'inclusione sociale attraverso la promozione di servizi sociali e sanitari a livello locale eliminando, laddove possibile, gli ostacoli all'accesso agli alloggi ed alle opportunità di lavoro tenendo conto anche delle nuove

possibilità offerte dalle tecnologie. Inoltre, deve essere assicurato l'avvio e la conclusione dei lavori entro marzo 2026;

- ai fini della definizione del Piano Integrato occorre elaborare un progetto di fattibilità tecnico ed economica (PFTE), predisposto in conformità a quanto previsto dall'art. 48, del decreto legge n. 77/2021, convertito in legge n. 108/2021, per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici nell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;
- in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del citato Accordo, le Parti firmatarie hanno convenuto che per le attività tecniche connesse alla predisposizione del Piano Integrato e del citato PFTE, Roma Capitale si avvalga della Struttura per la progettazione previa stipula della presente convenzione, assentita dal Direttore dell'Agenzia del Demanio;
- con la presente Convenzione, da intendersi sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018 e dell'art. 4, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, le Parti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni, intendono avviare la collaborazione per le iniziative funzionali alla definizione e attuazione del Piano Integrato dell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata;

**TUTTO QUANTO VISTO, PREMESSO E CONSIDERATO, COSTITUENTE PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DELLA PRESENTE CONVENZIONE,**

**LE PARTI STABILISCONO E CONVENGONO**

**Articolo 1**

*(Finalità e oggetto della Convenzione)*

1. Con la presente Convenzione ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018 e dall'art. 4, commi 1 e 2, del d.P.C.M. 29 luglio 2021, Roma Capitale attiva la Struttura per la Progettazione per la definizione di un Piano Integrato di cui all'art. 21 del decreto legge n. 152/2021 convertito con modificazioni in legge n. 233/2021, avente ad oggetto l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, che presenti tutte le caratteristiche previste ai commi 6, 7 e 8 del citato art. 21, ai fini dell'individuazione dei singoli interventi e relativi CUP rientranti nel Piano Integrato e della relativa finanziabilità.

**Articolo 2**

*(Durata, risoluzione e modifiche della Convenzione)*

1. La presente Convenzione, che si articola secondo un cronoprogramma che sarà condiviso tra le Parti, ha una durata complessiva di 6 mesi, a decorrere dalla sottoscrizione
2. A seguito dello sviluppo dei servizi previsti nella presente Convenzione o in prossimità della scadenza, valutato lo stato di attuazione complessivo, le Parti possono rinnovare i termini della stessa riservandosi la possibilità di aggiornarne i relativi contenuti.
3. La presente Convenzione può essere risolta, per mutuo consenso risultante da atto scritto, in caso di inadempimento degli obblighi da essa derivanti, nonché per causa di forza maggiore o per impossibilità sopravvenuta della prestazione.
4. La Convenzione potrà essere oggetto di modifiche, integrazioni o aggiornamenti per concorde volontà delle Parti contraenti ed esclusivamente in forma scritta.

**Articolo 3**

*(Attività e ruoli delle Parti)*

1. Le Parti, ciascuna per quanto di rispettiva competenza, si impegnano a porre in essere ogni utile iniziativa, al fine di giungere alla definizione del Piano Integrato per l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021.
2. La Struttura per la Progettazione si impegna a:
   a) curare l'elaborazione del PFTE per le connessioni ciclopedonali e per interventi di rigenerazione di spazi pubblici nell'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata, per un importo massimo pari ad € 30.000.000 (trentamilioni), anche mediante affidamento a soggetti esterni della relativa prestazione, assolvendo alle funzioni di Stazione Appaltante, previste dal decreto legislativo n. 50/2016 e ss.mm.ii. e dalla normativa di riferimento;
   b) supportare Roma Capitale nella predisposizione di tutta la documentazione necessaria ai fini della definizione del Piano Integrato per l'area Tor Bella Monaca – Tor Vergata secondo quanto previsto dai commi 6, 7 e 8 dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021 e dal decreto ministeriale 6 dicembre 2021 del Ministero dell'interno, Direzione centrale della finanza locale, eventualmente acquisendo i necessari CUP nella qualità di soggetto concentratore di Roma Capitale, ove consentito dalla normativa di riferimento;
   c) laddove il Piano Integrato risulti finanziabile ai sensi del comma 5 dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, previa stipula di successiva convenzione con Roma Capitale, a:
      - curare la progettazione delle opere (anche avvalendosi di soggetti esterni nel rispetto del Codice dei contratti pubblici), espletare l'attività di assistenza al RUP per la realizzazione degli interventi, nonché assicurare la Direzione Lavori;
      - eseguire le attività tecniche ed operative relative alle funzioni di *program management*, nonché il monitoraggio degli interventi, fornendo a Roma Capitale, anche in formato digitale, le risultanze delle attività svolte, nonché le informazioni circa lo stato di avanzamento delle indagini, delle progettazioni e degli interventi, secondo le modalità ed i tempi concordati fra i referenti di cui all'art. 6 dell'Accordo.

3. Roma Capitale si impegna:
   a) a fornire ogni dato e informazione di cui è in possesso, eventualmente utile allo svolgimento dei compiti assunti dalla Struttura per la Progettazione, nel comune intento di accelerare l'intero procedimento;
   b) a presentare il Piano Integrato per l'Area di Tor Vergata alla Città Metropolitana ai fini dell'individuazione dello stesso tra i progetti finanziabili ai sensi dell'art. 21 del decreto legge n. 152/2021, in qualità di soggetto attuatore;
   c) laddove il Piano Integrato risulti finanziabile ai sensi del comma 5 del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, a sottoscrivere una nuova convenzione con la Struttura per la Progettazione per l'affidamento alla stessa delle successive attività progettuali propedeutiche alla realizzazione degli interventi finanziati.

**Articolo 4**

*(Oneri finanziari)*

1. Per l'attuazione della presente Convenzione non è previsto il riconoscimento reciproco di alcun corrispettivo, in quanto la Struttura per la Progettazione opera ai sensi dell'articolo 24, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 50/2016, senza oneri diretti per le prestazioni professionali rese all'ente territoriale richiedente, in virtù di quanto previsto dall'art. 1, comma 163 della legge n. 145/2018.
2. Le attività svolte in attuazione del presente accordo dalle Parti dovranno rispettare l'ambito delle disponibilità finanziarie dei rispettivi bilanci

3. Laddove il Piano Integrato risulti oggetto di finanziamento ai sensi del citato art. 21 del decreto legge n. 152/2021, con successiva convenzione sono disciplinate le modalità di pagamento delle prestazioni rese dalla Struttura per la Progettazione, anche avvalendosi di operatori esterni, se tali attività rientrino tra quelle finanziabili mediante le risorse del PNRR. Diversamente, le stesse saranno rese gratuitamente, senza far ricorso a risorse ordinarie del Comune di Roma.

**Articolo 5**

*(Referenti)*

1. Al fine di garantire una più efficace e coordinata attuazione delle attività oggetto della presente Convenzione le Parti individuano, nell'ambito del personale interno, i seguenti referenti che sovrintendono alla pianificazione, al monitoraggio e all'esecuzione delle attività:
   - per Roma Capitale Ing. Roberto Botta
   - per la Struttura per la Progettazione Arch. Filippo Salucci
1. I rapporti tra le Parti sono improntati ai principi di semplificazione, trasparenza ed efficacia e pertanto le comunicazioni avvengono prioritariamente e comunque anticipatamente per via telematica.
2. Ogni comunicazione formale o notifica fra le Parti deve essere effettuata agli indirizzi sotto riportati ed è ritenuta valida ed efficace dalla data indicata nella ricevuta di avvenuta consegna:
   a) Se indirizzata a Roma Capitale – indirizzo PEC: protocollo.direzione.generale@pec.comune.roma.it
   b) Se indirizzata alla Struttura per la Progettazione – indirizzo PEC: *StrutturaProgettazione@pce.agenziademanio.it*
3. È onere di ciascuna Parte comunicare tempestivamente all'altra qualsiasi variazione dei recapiti indicati.

**Articolo 6**

*(Rinvio)*

1. Per quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché quanto già stabilito agli artt. 7, 8 e 11 nell'Accordo in materia di trattamento dei dati personali, attività di comunicazione e con riferimento alle eventuali controversie che dovessero insorgere tra le Parti.

**Articolo 7**

*(Efficacia e firma)*

1. La presente Convenzione è sottoscritta dalle Parti con firma digitale rilasciata da ente certificatore autorizzato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera s), del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, nonché di quanto previsto dall'art. 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Roma _____

| Roma Capitale | Struttura per la Progettazione |
|---|---|
| | Il Direttore |
| _____ | |
| *(Firmato digitalmente)* | *(Firmato digitalmente)* |

*L'On. PRESIDENTE pone ai voti, a norma di legge, la suestesa proposta di deliberazione che risulta approvata all'unanimità.*

*Infine la Giunta, in considerazione dell'urgenza di provvedere, dichiara all'unanimità immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.*
*(O M I S S I S*)

IL PRESIDENTE
R. Gualtieri – S. Scozzese

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. Mileti

## REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 2 marzo 2022 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 16 marzo 2022.

Lì, 1 marzo 2022

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina

IL DIRETTORE
F.to. Angelo Gherardi